



La Curia ha proposto nel contempo di essere disposta ad autorizzare l'U. N. F. a trattare dal prezzo l'importo di £ 10 milioni in copertura delle spese inerenti alla liberazione dei locali da eseguirsi a cura dell'Istituto stesso, ma nell'intera che, verificandosi una sopravvenienza attiva, questa sarebbe riservata alla Curia.

In seguito ad ulteriori trattative è stato possibile eliminare l'inconveniente dei complicati rapporti che avrebbe comportato per l'Istituto la adesione alla proposta suddetta e la Curia ha aderito a ricevere quale prezzo per l'immobile, libero dai religiosi e suoi uffici dipendenti, la somma riolta di £ 220 milioni, rimarcando a carico dell'U. N. F. la liberazione degli occupanti civili (e cioè complessivamente l'inquilini, di cui 16 negozi, con contratti locati, salvo 14 contratti sblocati).

La Commissione Consultiva Immobiliare, esaminata la proposta, ha espresso parere favorevole all'acquisto di cui trattasi alle condizioni suddette, come risulta dall'estratto del verbale del 24 aprile scorso, recitamento alla relativa memoria sottoposta alla Commissione stessa. (V. atti).

Sull'area di risulta dalla demolizione dell'edificio del Seminario potrà essere costruito un fabbricato della costi e spesa di mc. 40.000 circa fuori terra.

L'operazione di compra vendita, già autorizzata dalla Curia vescovile, è subordinata all'approvazione da parte della S. Sede.